



Roma

(vedi intestazione digitale)

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

A tutti gli Uffici ed Istituti centrali
e periferici e dotati di autonomia speciale

E.p.c. al

Al Capo di Gabinetto

Al segretario Generale

Al Capo dell'Ufficio Stampa

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 01.28.16/fasc.1.1/2020

Allegati

CIRCOLARE

Oggetto: **Linee guida finalizzate al raccordo dei pareri espressi dagli Uffici del MIC in seno a procedimenti autorizzativi. Precisazioni.**

Facendo seguito alla circolare della SS PNRR n.1 del 09.12.2021, si forniscono a tutti gli Uffici in indirizzo, le seguenti precisazioni volte a garantire un miglior coordinamento per la necessaria coerenza ed efficacia dell'azione amministrativa di questo Ministero nella emanazione di atti con rilevanza esterna, ai sensi del DPCM n.169/2019 così come integrato dal successivo DPCM n.123/2021, di competenza di questa Direzione Generale e/o Soprintendenza Speciale PNRR a partire da ogni atto, documento e parere interlocutorio o endoprocedimentale formulato da Codesti Uffici in indirizzo, con particolare riferimento a quelli finalizzati alla formulazione delle sopracitate determinazioni ministeriali.

La presente circolare si riferisce prioritariamente alle procedure relative a specifiche tipologie di interventi:

- opere pubbliche o di interesse pubblico;
- opere strategiche (infrastrutture nuove o completamento/adeguamento di infrastrutture esistenti);
- opere oggetto di finanziamenti speciali, già stanziati, per i quali decorrerebbero i termini di utilizzo dei fondi;
- opere per la produzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;

Al riguardo, deve evidenziarsi come il coinvolgimento di più soggetti, livelli e competenze nello svolgimento di tutte le fasi istruttorie (richiesta di integrazione, valutazioni istruttorie, pareri di merito) volti alla definizione del parere di questi Uffici, si configura come una specificità critica nello svolgimento di procedure di particolare complessità come quelle di competenza statale.

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Per consentire a questi Uffici il previsto monitoraggio e controllo degli *iter* procedurali, anche al fine di garantirne il rispetto dei termini perentori nello svolgimento e conclusione delle attività istruttorie e autorizzative, si chiede a codesti Uffici particolare attenzione nel rispetto delle tempistiche di volta in volta segnalate nelle specifiche comunicazioni (avvii, richieste, ecc..) per ciascun procedimento.

In particolare, deve rammentarsi che per quanto attiene ai procedimenti afferenti al D.Lgs.n.152/2006 da maggio 2021, con l'insediamento della nuova commissione tecnica VIA/VAS, succeduta a gennaio di quest'anno dall'insediamento della Commissione Tecnica PNIECC/PNRR, le tempistiche sono divenute perentorie. A questo vanno aggiunte le specifiche indicazioni contenute nelle disposizioni di legge relative alle "semplificazioni" o a norme speciali. Si fornisce di seguito un elenco non esaustivo delle diverse possibili casistiche:

- a) Tempistiche ordinarie stabilite direttamente dal D.Lgs.n.152/2006 per ciascun procedimento;
- b) Tempistiche ridotte nel caso di: attuazione di interventi sottoposti a commissariamento (con nomina di Commissario straordinario) e/o particolari tipologie di opere (es. infrastrutture ferroviarie), i tempi risultano ridotti della metà ai sensi dell'art.6, co.3 del D.L. 152/2021;
- c) Tempistiche speciali relative a provvedimenti legislativi speciali (D.L.77/2021): es. progetti PNRR (cfr. CIRCOLARE 1 del 09.12.2021 della SS PNRR).

Si richiamano e ribadiscono sinteticamente di seguito alcune tematiche (già affrontate anche nella Circolare n.5/2010) fornendo un aggiornamento che tiene conto dell'attuale organizzazione ministeriale (DPCM n.169 del 02.12.2019 e DPCM n.123 del 24.06.2021 e relative disposizioni attuative) e della conseguente riorganizzazione delle competenze di codesti Uffici Periferici - con particolare riferimento al carattere unitario dei pareri finali che, come noto, devono comprendere le valutazioni relative sia agli aspetti archeologici che architettonici e paesaggistici - e dell'avanzamento degli strumenti tecnologici (protocollazione, trasmissione, ecc.) messi a disposizione di tutti gli Uffici.

A. CRITERI E SCHEMI DI RIFERIMENTO PER LA FORMULAZIONE DEI PARERI ENDOPROCEDIMENTALI RICHIESTI DALLA DG-ABAP O DALLA SSPNRR

Considerato che i pareri endoprocedimentali, sono da intendersi quali atti interlocutori con valore istruttorio volti a indirizzare e coadiuvare le determinazioni di competenza della Direzione Generale o della Soprintendenza Speciale o altre Strutture, si ritiene indispensabile specificare prioritariamente gli obiettivi che si pone questo Ministero con riferimento alla loro formulazione:

- Assicurare una maggiore speditezza e uniformità nella gestione del procedimento;
- Garantire omogeneità e coerenza nella valutazione degli interventi, seppur considerando le diverse realtà territoriali;
- Ottenere la completezza delle analisi, valutazioni e motivazioni propedeutiche alla formulazione del parere;
- Conseguire esaustività dell'esito finale dell'istruttoria;

B. MODALITÀ DI INVIO DEL PARERE: In considerazione della complessità dei procedimenti, dei soggetti coinvolti e delle tempistiche, sopra evidenziati, si chiede che i pareri vengano trasmessi esclusivamente:

1. per posta elettronica certificata (PEC) (il servizio di spedizione tramite GIADA non sempre assicura la corretta ricezione dei documenti da parte della DG ABAP e della SSPNRR);
2. agli uffici del MiC:
 - per gli interventi ricompresi nel PNRR alla sola Soprintendenza Speciale PNRR;

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- per tutti gli altri interventi alla DG-ABAP Servizio V (responsabile del procedimento) e ai Servizi II e III se coinvolti nel procedimento, ovvero alle altre strutture, responsabili degli interventi, o Soprintendenza Nazionale Patrimonio Subacqueo (di seguito anche *Strutture Competenti*);
 - agli eventuali altri Uffici/Istituti periferici coinvolti come il Segretariato regionale nel caso di interventi riferiti alla competenza territoriale di più Uffici periferici;
3. allegando, oltre al parere endoprocedimentale firmato e protocollato (con il numero di protocollo in uscita stampato sull'intestazione) in formato pdf o p7m, anche il documento in versione editabile (word o excel) e tutti i documenti citati nel parere, specialmente qualora si configurassero come precedenti di cui tener conto ai fini della determinazione e non fossero già stati trasmessi agli Uffici della DG-ABAP competenti).

Sarà necessario che gli Uffici periferici/Istituti con compiti di tutela si **astengano tassativamente** dall'invio delle proprie valutazioni endoprocedimentali **al proponente** e a qualsiasi **altra amministrazione esterna al MiC**, fatta salva la possibilità di segnalare alla specifica Struttura competente eventuali altri soggetti ai quali si ritiene debba essere trasmesso per opportuna conoscenza, specificandone la ragione (ad esempio coincidenza di ambiti territoriali con riferimento alle riserve, ai parchi, ecc.) che si occuperà della trasmissione.

C. **CONTENUTI MINIMI DEL PARERE ENDOPROCEDIMENTALE**

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codeste Soprintendenze si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", rinvenibile nell'Archivio storico della Bachecca Circolari di questo Ministero. Si rammenta inoltre la necessità di rispettare anche quanto impartito da questa Direzione generale ABAP, con la Circolare n. 35 del 05/08/2020 (cfr. p. 7), in merito alla perentorietà dei termini indicati per la ricezione del parere endoprocedimentale di codesti Uffici, per consentire alla Scrivente l'espressione del parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Ministero ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. m, del DPCM n. 169/2019.

Inoltre, nel richiamare come, con specifico riferimento agli interventi PNRR-PNIEC, a seguito delle recenti modifiche introdotte dal D.L. n. 77/2021 (convertito nella L. 108/2021) ai sensi del comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, «*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*», qualora il proponente presenti, contestualmente all'istanza di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, anche l'istanza di autorizzazione paesaggistica, è necessario che il parere, verificata la sussistenza dei presupposti di cui sopra per quanto attiene alla completezza ed adeguatezza degli elaborati progettuali ai fini della relazione paesaggistica, contenga anche una apposita sezione in cui, sulla base delle argomentazioni elaborate ai fini della valutazione di impatto ambientale, vengano esplicitate anche le valutazioni finalizzate all'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Per quanto sopra, nel richiamare quanto già puntualmente esplicitato nella succitata Circolare n. 5/2010, nei pareri di codesti Uffici periferici/Istituti, si dovranno fornire precise informazioni in merito a:

1. **Situazione vincolistica**

- 1.1. BENI PAESAGGISTICI: ricognizione dei beni tutelati ai sensi degli artt. 134, co.1, lett a), b) e c) e dunque artt. 136, 142 e 143 nell'area d'intervento; indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti; norme d'uso / di attuazione gravanti sull'area; indicazione della presenza di

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

beni tutelati anche nell'area vasta del SIA; segnalazione di eventuali nuove dichiarazioni di interesse pubblico regionali o ministeriali in itinere (tutelati ai sensi dell'art.146, co.1);

- 1.2. BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI: ricognizione nell'area o nelle sue immediate vicinanze delle dichiarazioni di interesse culturale (artt.10, e 45) ai sensi della parte II del Codice (allegare decreto e planimetrie); esistenza beni tutelati *ope legis* (art.10, co.1) ovvero stato delle procedure avviate (ai sensi dell'art. 12 del Codice); vincoli o previsioni o prescrizioni derivanti dal piano paesaggistico o da altri strumenti di pianificazione;

2. Esplicitazione degli impatti verificati e potenziali e loro valutazioni in relazione all'intervento proposto

- 2.1. BENI PAESAGGISTICI. Elementi di compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico emergenti dalle analisi del SIA, RP, "Relazione Archeologica ex co. 1 art. 25 del D.Lgs. 50" (intervisibilità, ecc.), qualità architettonica (evidenziare carenze progettuali sui quali, intervenire, tramite prescrizioni o modelli di riferimento territoriale); indicazione interventi collaterali, già programmati e autorizzati, o in itinere (che apportano contributi ai fini degli impatti complessivi/cumulativi sul paesaggio); valutazione di conformità della RP, individuazione documentazione per la verifica di compatibilità paesaggistica (art.146, co.3);
- 2.2. BENI ARCHITETTONICI. Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze;
- 2.3. BENI ARCHEOLOGICI. Verifica che i progetti sottoposti alle norme dettate dal D.Lgs.n.50/2016 (opere pubbliche ed opere di interesse pubblico) siano corredati dalla documentazione di analisi richiesta dall'art.25 del citato D.Lgs. 50/2016.

3. Richieste di documentazione integrativa

Al riguardo si ribadisce quanto impartito dalla Direzione Generale ABAP, con la Circolare n. 35 del 05/08/2020 (cfr.p.7), in merito alla perentorietà dei termini indicati per la ricezione delle eventuali esigenze di integrazione documentale ai fini della formulazione del parere endoprocedimentale di codesti Uffici, per consentire da parte degli Uffici scriventi l'eventuale comunicazione- nei termini stabiliti dall'articolo 24 (comma 3) del D.Lgs. n. 152/2006 – al Ministero della transizione ecologica della necessità di modificare e/o integrare lo Studio di Impatto Ambientale già presentato.

4. Parere endoprocedimentale

Appare opportuno ribadire nella presente circolare i **contenuti del parere endoprocedimentale che si ritengono imprescindibili:**

- **L'articolazione del parere deve essere in forma ESAUSTIVA, MOTIVATA E ARGOMENTATA con esplicita dichiarazione di "PARERE CONTRARIO/NEGATIVO" o di "PARERE FAVOREVOLE", e comprensiva anche degli aspetti relativa alla qualità architettonica degli interventi;** deve essere inoltre, corredato da tutti gli atti citati nel medesimo (pareri, nulla osta, autorizzazioni ecc.) e da tutti i documenti in possesso dell'Uffici sui quali siano state espresse le valutazioni formulate qualora non già in possesso della Struttura competente;
- **In caso di "PARERE FAVOREVOLE",** qualora si ritenesse necessario indicare prescrizioni o condizioni, queste ultime dovranno essere esplicitate in un elenco numerato (da n.1 a n.x) e non dovranno presupporre una "revisione sostanziale" del progetto tanto da richiederne una totale rielaborazione per la quale sarebbe necessario l'avvio di un nuovo procedimento di valutazione;
- **In caso di "PARERE CONTRARIO/NEGATIVO",** oltre ad una CONGRUA MOTIVAZIONE, dovranno essere esplicitate, ove possibile, le eventuali soluzioni da adottarsi per il superamento delle criticità riscontrate.

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

5. Autorizzazione per i beni architettonici/archeologici della parte II del Codice (se prevista)

D. **CHECK LIST SPEDITIVA DEI TEMI DA UTILIZZARE AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PARERE ISTRUTTORIO**

1. **MERITO PAESAGGISTICO**

- a. **VERIFICA DELL'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA VIGENTE**, qualora presente, come base dei documenti proposti dal Proponente, in particolare per la RELAZIONE PAESAGGISTICA, la RELAZIONE ARCHEOLOGICA ex co. 1 art. 25 del D.Lgs. 50, il SIA, la SNT (e tutta la cartografia e documentazione allegata a ciascun elaborato sopra citato) e delle conseguenti valutazioni a sostegno della proposta di progetto;
- b. **INDIVIDUAZIONE PRINCIPALI CRITICITA' DEL PROGETTO – FASE ISTRUTTORIA**
1. Valutazione delle alternative progettuali alla base della proposta di progetto; nel caso di interventi per lotti o stralci, inquadramento delle opere nel complesso degli interventi previsti;
 2. Adeguata rappresentazione e completezza della documentazione di progetto;
 3. Interferenze dirette con il contesto esistente e con i beni vincolati ai sensi della parte III del Codice, art. 134 (dichiarativi, *ope legis*, di piano) o loro fasce di rispetto;
 4. eventuale presenza di terreni assoggettati a uso civico e necessaria attivazione di istituti legati alla modifica del regime attuale;
 5. verifica disciplina d'uso vigente, analisi di coerenza, conformità al quadro prescrittivo e compatibilità con gli obiettivi di tutela;
 6. individuazione di eventuali deroghe previste per legge o dagli strumenti paesaggistici vigenti, in relazione alla tipologia d'intervento;
 7. presenza di beni vincolati parte II del Codice e verifica disciplina d'uso/di tutela specifica esistenti;
 8. indicazione e trasmissione di eventuali atti già rilasciati sul medesimo progetto o sulla stessa area, relativamente a procedimenti autorizzativi autonomi ai sensi del Codice (autorizzazioni, nulla osta, ecc.);
- c. **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI E POTENZIALI con riferimento a tutti gli aspetti della tutela (cfr. precedente punto 3.2.)**
- d. **VALUTAZIONE DEL PROGETTO: CONFORMITA' CON LE NORME PAESAGGISTICHE E COMPATIBILITA' CON GLI OBIETTIVI DI TUTELA, TUTELA DI TUTTI I BENI PRESENTI**

In esito alla FASE VALUTATIVA di cui ai punti c. e d. l'Ufficio che svolge l'istruttoria elabora, se necessaria, la RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI, indicando espressamente, con chiarezza e per punti, le modifiche, migliorie, integrazioni richieste al proponente volte a superare le criticità individuate, al fine di garantire, qualora possibile, la conformità alle norme, la tutela dei beni presenti e il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento e, sulla base di queste ultime, esprime il PARERE ISTRUTTORIO ENDOPROCEDIMENTALE (cfr. precedente punto 3.4.).

2. **MERITO ARCHEOLOGICO (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016)**

Valutazione della documentazione presentata in VIA

1. **Nel caso in cui la documentazione prevista dal co. 1 dell'art. 25 NON SIA PRESENTE O NON SIA COMPLETA:**
- a. è necessario richiedere l'attivazione immediata dell'accordo di cui al co. 14, finalizzato alla gestione speditiva della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico: all'interno di tale accordo è possibile concordare anche le modalità di accesso alla documentazione d'archivio e valutare la possibilità di ridurre la documentazione nel caso in cui il potenziale archeologico dell'area sia già noto alla Soprintendenza;

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- b. a seguito della pubblicazione della documentazione archeologica di cui al co. 1, il Soprintendente valuta tempestivamente la necessità di attivare la procedura ex co. 3;
- c. nel caso in cui venga attivata la procedura di verifica preventiva, il progetto deve essere sottoposto preliminarmente anche ai funzionari architetti, per una verifica di massima relativa alla possibile localizzazione delle opere in progetto, con riguardo al quadro complessivo delle tutele paesaggistiche/architettoniche presenti: a seguito di questa pre-valutazione **il Soprintendente approva il piano delle indagini**;
- d. gli esiti delle indagini sono inseriti nella progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) come previsto dall'art. 23 del medesimo D.Lgs. 50/2016;
2. **Nel caso in cui sia presente SOLO la documentazione prevista dal co. 1 dell'art. 25:**
- a. se il Soprintendente ritiene necessaria l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, è necessario richiedere l'attivazione immediata dell'accordo di cui al co. 14, finalizzato alla gestione speditiva di tale procedura;
- b. il progetto è sottoposto preliminarmente anche ai funzionari architetti per una verifica di massima relativa alla possibile localizzazione delle opere in progetto, con riguardo al quadro complessivo delle tutele paesaggistiche/architettoniche presenti: a seguito di questa pre-valutazione **il Soprintendente approva il piano delle indagini predisposto dal Proponente in accordo con i funzionari archeologi, sentiti i funzionari architetti**;
- c. gli esiti delle indagini sono inseriti nella progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) come previsto dall'art. 23 del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. **Nel caso in cui il proponente consegni la documentazione prevista dal co. 1 dell'art. 25 prima dell'attivazione della VIA**, come prescritto dall'art. 23 citato, e il Soprintendente ritenga necessaria l'attivazione della procedura di "verifica preventiva dell'interesse archeologico", è necessario che venga immediatamente effettuata un'analisi congiunta con i funzionari architetti, al fine di verificare che le criticità relative alla tutela paesaggistica e architettonica non escludano a priori la possibilità di localizzare le opere nelle aree indicate in progetto. **Solo a seguito di tale verifica sarà possibile concordare e approvare il piano delle necessarie indagini archeologiche**. Ciò al fine di evitare sprechi di risorse, allungamento dei tempi della procedura e danni al patrimonio archeologico (considerata la distruttività degli scavi).

ATTENZIONE

1. La Soprintendenza deve dare istruzioni al Proponente affinché tutta la documentazione trasmessa nell'ambito della Procedura di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" - relativa ad opere per le quali è prevista l'attivazione di procedure statali venga contestualmente inviata anche alla Struttura competente (alla Direzione Generale ABAP ovvero alla SS-PNRR) che potrà inserirlo, insieme al **parere relativo al piano delle indagini**, nel fascicolo del procedimento, e di cui dovrà successivamente tenere conto.
2. Una volta terminate le indagini, la Soprintendenza comunicherà al proponente **esclusivamente** l'avvenuta conclusione della procedura di verifica preventiva con l'indicazione degli esiti delle indagini stesse in relazione alle fattispecie indicate nel co. 9, lett. a), b), c).

La relazione finale prevista dal medesimo comma 9 corrisponde alle valutazioni attinenti alle problematiche archeologiche deve essere inserita nel parere finale comprensivo di tutti gli aspetti (archeologici, architettonici/monumentali e paesaggistici) reso dalla Soprintendenza nell'ambito della procedura di autorizzazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

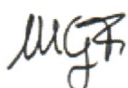
07/03/2022

E. Istanze relative a progetti comprendenti interventi localizzati in mare aperto (off-shore)

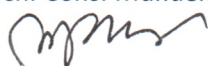
Nel caso di procedure valutative e/o autorizzative relative ad interventi o porzioni di essi localizzati **in mare entro e oltre le 12 miglia marine** il raccordo delle attività istruttorie ai fini della elaborazione del parere conclusivo, per quanto attiene agli aspetti archeologici, è assicurato dalla **Soprintendenza nazionale per il patrimonio subacqueo** di Taranto, con cui gli altri Uffici territorialmente competenti dovranno coordinarsi.

In riferimento invece ai beni paesaggistici si ritiene di dover ribadire le ragioni relative alla cosiddetta tutela paesaggistica e tutela di prossimità oggetto delle analisi dell'Ufficio Legislativo nel parere n. 12628 del 11/06/2009 (consultabile nel sito istituzionale del MiC nella sezione «Normativa e pareri» "Pareri" => Paesaggio"). Sarà in ogni caso importante evidenziare nel proprio parere l'esistenza di beni paesaggistici (con particolare attenzione alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico) esistenti sulla costa direttamente prospiciente il sito a mare oggetto di intervento e quindi valutare la possibile incidenza delle opere proposte con l'obbligo della salvaguardia dei beni paesaggistici tutelati con provvedimento o *ex lege*.

Il funzionario archeologo
del servizio II della DGABAP
Dott.ssa Maria Grazia Fichera



Il funzionario architetto
del servizio V della DGABAP
Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



Il dirigente del Servizio II
Dott.ssa Elena Calandra



Il dirigente del Servizio V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



**IL DIRETTORE GENERALE ABAP/
SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR**

Arch. Federica Galloni

07/03/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it